

Le ondate di digitalizzazione nella PA italiana: da una amministrazione analogica ad una Digital Twin Bureaucracy

Giuseppe Borriello (Università di Napoli Federico II)

La trasformazione digitale della pubblica amministrazione rappresenta una delle sfide principali per l'evoluzione contemporanea dello Stato moderno. Il valore strategico della tecnologia nel settore pubblico ha spinto alla realizzazione di numerosi interventi di policy da parte degli Stati, con il risultato di investimenti crescenti, l'istituzionalizzazione di enti dedicati e l'assunzione di personale specializzato. Oltre che dall'azione politica, la rilevanza del processo in corso è stata sottolineata dalla letteratura politologica e sociologica che ne ha messo in evidenza i possibili effetti sull'organizzazione e il funzionamento della burocrazia con un impatto diretto sulle funzioni di governo, sull'erogazione dei servizi pubblici, sul procedimento amministrativo e sul rapporto tra PA e cittadini.

Inserendosi nella letteratura sull'analisi delle politiche pubbliche, il paper punta a ricostruire i principali interventi di policy realizzati in Italia e la governance del processo di digitalizzazione pubblica. Ciò è stato realizzato attraverso uno studio sistematico dei documenti istituzionali prodotti sul tema (sia a livello centrale che locale) e la definizione di un modello teorico per ondate di digitalizzazione capace di sintetizzare gli aspetti principali che caratterizzano il fenomeno in corso. La fase empirica della ricerca ha richiesto in primo luogo la raccolta di circa 250 documenti, tra atti normativi e testi programmatici, prodotti a livello nazionale ed europeo tra il 1° gennaio 1970 e il 31 maggio 2024 in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il materiale è stato raccolto in formato digitale attraverso i principali portali web delle istituzioni coinvolte. Lo studio dei documenti, avvenuto con il supporto del software di analisi qualitativa del contenuto NVivo, ha consentito di delineare il percorso storico dei principali interventi di policy realizzati in Italia e ricavare la governance politico-istituzionale così come evolutasi nel corso degli anni.

A questi documenti che hanno consentito di ricostruire le direttive a livello nazionale, è stato aggiunto un focus sul processo di digitalizzazione realizzato a livello locale dai comuni, indagando i progetti di smart city e digital twin in corso di realizzazione per il governo delle città. Nello specifico sono stati raccolti i Piani Integrati di Attività e Programmazione (PIAO) prodotti per il triennio 2024-2026 dalle 112 amministrazioni comunali delle province e dei capoluoghi di regione italiani accessibili tramite il portale "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'ente. Anche in questo caso l'analisi è stata condotta con il supporto di NVivo.

Lo studio empirico sui documenti e l'analisi della principale letteratura politologica sul tema, ha portato alla costruzione di un modello teorico per "ondate" di digitalizzazione che si propone di sintetizzare gli aspetti principali del processo di conversione digitale del settore pubblico in Italia. Nonostante gli inevitabili limiti di qualsiasi modello di sintesi per l'analisi di fenomeni complessi, il presente lavoro contribuisce a chiarire le fasi principali di un processo storicamente lungo e variegato, offrendo allo stesso tempo uno strumento di organizzazione e pianificazione dei futuri interventi in materia. In conclusione, il risultato emerso è la rilevanza strategica di una macro-policy che nel corso degli anni ha visto il perseguimento di diversi obiettivi, la partecipazione di numerosi attori e l'impiego di rilevanti risorse, giocando un ruolo di primo piano nella partita per il controllo della sovranità digitale.